GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1889 — ROMA — GIOVEDI' 7 FEBBRAIO — NUM. 33

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Per gli *annunzi giudiziari* L. 0, 25; per altri avvisi L. 0, 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le pagine della *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, sono divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a termine delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie 2.a).

Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione e devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 10 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Un numero separato, di sedici pagine, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento: in ROMA, centesimi DIECI — pel REGNO, centesimi QUINDICI.
Un numero separato, ma arretrato (come sopra) in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE.
Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE NON UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Di Suo moto-proprio:

Con decreti del 4 gennaio 1889:

A Gran Cordone:

Zanardelli comm. avv. Giuseppe, Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti.

A Grand'Uffiziale:

Borelli dott. comm. Giambattista, chirurgo onorario dell'Ospedale maggiore Mauriziano, consultore per le materie medico-chirurgiche dell'Ordine, senatore del Regno.

Florio comm. Ignazio, amministratore capo di compartimento della Società di navigazione generale italiana.

A commendatore:

Marchiori comm. Giuseppe, sotto-segretario di Stato pei Lavori Pubblici.

A cavaliere:

Costantini cav. Ferdinando, tenente colonnello di cavalleria, aiutante di campo di S. M.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreto del 27 dicembre 1888:

Ad uffiziale:

Sassi cav. Secondo, capo sezione di 1ª classe nell'Amministrazione centrale della guerra, collocato a riposo.

Con decreto del 10 gennaio 1889:

Ad uffiziale:

Rodoni cav. Francesco, colonnello di fanteria, collocato a riposo.

Con decreto del 24 gennaio 1889:

Ad uffiziale:

Santi cav. Gio. Battista, colonnello di fanteria, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreto del 3 gennaio 1889:

A cavaliere:

Pacchiotti cav. Giuliano, ricevitore di 1ª classe nelle Dogane, collocato a riposo per anzianità di servizio.

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri:

Con decreto del 13 gennaio 1889:

A grand'uffiziale:

Spagnolini comm. avv. Giuseppe, Console generale di 1ª classe, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

Con decreti del 17 gennaio 1889:

A gran cordone:

Finali comm. avv. Gaspare, Consigliere della Corte dei Conti, Senatore del Regno.

A cavaliere:

Vecchi cav. Guglielmo, Tesoriere provinciale di 2ª classe, collocato a riposo per motivi di salute.

Sulla proposta del Primo Segretario del Gran Magistero Mauriziano.

Con decreto del 4 gennaio 1889:

A commendatore:

Nieddu di S. Margherita cav. Gavino, presidente onorario di Corte di Appello, rappresentante dell'Ordine Mauriziano in Sardegna.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **MMMCCIX** (*Serie 3ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Vista la deliberazione 15 giugno 1887, con la quale il Consiglio comunale di Capestrano determinò di fondare in luogo un Asilo Infantile e di concorrere al mantenimento con una sovvenzione annua non inferiore a lire 800;

Vista la domanda presentata dall' Amministrazione comunale di Capestrano per ottenere l'erezione in Corpo morale dello Asilo e l'approvazione del suo Statuto organico;

Visto detto Statuto organico;

Viste le deliberazioni 30 aprile e 24 settembre 1888 della Deputazione provinciale di Aquila, e ritenuto che al mantenimento dello Asilo concorrono altresì con annui assegni la Congregazione di Carità, la Società Operaia e le Confraternite di Maria SS. Addolorata e del Rosario;

Vista la legge 3 agosto 1862, ed il regolamento 27 novembre stesso anno;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Asilo infantile come sopra fondato in Capestrano è eretto in Corpo morale, ed è approvato il suo Statuto organico in data 4 settembre 1888, composto di dodici articoli, visto e sottoscritto dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 gennaio 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

Con Decreto 9 gennaio, ora scorso, dal Ministro d'Agricoltura Industria e Commercio fu revocata la concessione, fatta con altro Decreto 16 febbraio 1879, della miniera di zolfo detta *Tavolina* posta nei comuni di Serrungarina, Mondavio e Orciano, ai signori: Conte Giuliano Bracci, conte Oddo Bracci Alavolini e Medoro Fabbri Neprico.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visti i Regi decreti 25 novembre 1888, N. 5835 (Serie 3ª) e 3 gennaio 1889, N. 5897 (Serie 3ª), concernenti l'ammissione e la carriera del personale tecnico catastale;

Decreta:

Art. 1.

Coloro che intendono di presentarsi al concorso per l'impiego di ingegnere o per quello di geometra, di ultima classe, nel Corpo tecnico catastale, devono far pervenire al Presidente della Giunta Superiore del Catasto in Roma, apposita domanda, nel termine fissato dall'avviso, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

La domanda deve essere scritta dal concorrente su carta da bollo da lire 1,20, ed indicare:

a) il cognome, nome, paternità e luogo di nascita del concorrente;

b) la serie degli studi da esso compiuti ed i diplomi conseguiti;

c) i lavori tecnici ai quali ha preso parte;

d) il domicilio del concorrente e l'indirizzo preciso, a cui possono essere inviate le comunicazioni relative al concorso.

Art. 2.

La domanda deve essere corredata dei seguenti documenti:

1° Atto di nascita, dal quale risulti che l'aspirante ha compiuta l'età di 18 anni, e non ha oltrepassata quella di 30 nel giorno in cui venne indetto il concorso, oppure non aveva oltrepassata quella di 35 alla data della sua ammissione in servizio, se si trova nelle condizioni stabilite dal Regio decreto 3 gennaio 1889, N. 5897.

2° Documento il quale provi, che l'aspirante si trova nelle condizioni indicate nell'art. 2°, oppure nell'art. 3° del Regio decreto 25 novembre 1888, N. 5835, secondo che l'aspirante concorre al posto di ingegnere o a quello di geometra;

3° Certificato di buona condotta e di cittadinanza italiana rilasciato dalla competente autorità comunale;

4° Certificato di penalità rilasciato dalla competente autorità giudiziaria;

5° Certificato medico, debitamente legalizzato, dal quale risulti che il concorrente è di sana e robusta costituzione, esente da imperfezioni fisiche e dotato di buona vista, cioè non affetto in grado elevato da miopia, ipermetropia e deficienza di acuità visiva;

6° Dichiarazione rilasciata dal Distretto militare, dalla quale risulti la situazione del concorrente rispetto agli obblighi del servizio militare;

7° Tabella dei servizi prestati eventualmente nelle Amministrazioni pubbliche;

8° Dichiarazione da cui risulti, se ed in qual grado l'aspirante ha conoscenza di lingue straniere.

Art. 3.

Spirato il termine utile per l'ammissione al concorso, le domande e tutti i documenti presentati dagli aspiranti sono trasmessi al Presidente della Commissione esaminatrice.

Art. 4.

La Commissione esaminatrice è composta del Presidente che sarà nominato fra i membri della Giunta Superiore del Catasto e di altri quattro componenti, che potranno essere scelti indistintamente tra i membri della Giunta Superiore, i Direttori e vice Direttori del Catasto ed i professori ordinari e straordinari delle R. Scuole di applicazione per gli ingegneri del Regno, o del R. Istituto tecnico Superiore di Milano.

Le funzioni di Segretario della Commissione saranno esercitate da un Ingegnere del Catasto o da un funzionario dell'Ufficio centrale, avente grado non inferiore a quello di Segretario.

Art. 5.

Il Presidente convoca la Commissione affinchè proceda innanzi tutto all'esame delle domande e dei documenti presentati dagli aspiranti.

La Commissione esclude dal concorso gli aspiranti che non si trovano nelle condizioni prescritte.

Perchè le deliberazioni della Commissione a questo riguardo siano valide, basta che intervengano il Presidente e due membri.

In caso di parità di voti in una deliberazione prevale quello del Presidente.

È in facoltà della Commissione di sottoporre gli aspiranti prima dell'esito definitivo del concorso, a visita medica, ed escludere, in qualunque stadio del concorso stesso, gli aspiranti che, in seguito a tale visita, vennero riconosciuti affetti da talune delle infermità od imperfezioni indicate nell'art. 2, N. 5.

Art. 6.

Il Presidente della Commissione provvede per la restituzione dei

documenti agli aspiranti esclusi dal concorso e per la partecipazione agli altri della loro ammissione, almeno cinque giorni prima che incomincino le prove del concorso.

Art. 7.

Le materie nelle quali verte l'esame di concorso sono indicate nella annessa tabella *A* per gli aspiranti al posto di ingegnere, e nella annessa tabella *B* per gli aspiranti al posto di geometra.

Art. 8.

Le prove del concorso consistono:

a) nella trattazione scritta dei due temi scelti fra le materie del programma, dalla Commissione esaminatrice all'uopo convocata in tempo opportuno dal suo Presidente;

b) nell'esecuzione di un disegno topografico;

c) in un esperimento sul terreno sopra temi di geometria pratica;

d) nell'esame orale.

I concorrenti che avranno dichiarato di conoscere lingue straniere, saranno sottoposti inoltre ad una prova scritta, consistente in una traduzione in italiano, col solo sussidio del vocabolario, della lingua che dichiararono di conoscere.

Art. 9.

Il concorso ha luogo in Roma.

Qualora però i concorrenti fossero molto numerosi potranno essere stabilite per le prove indicate alle lettere *a* e *b* dell'articolo precedente altre serie d'esame presso alcune delle Direzioni compartimentali

A tal fine la Commissione esaminatrice sceglierà persone di sua fiducia per farsi rappresentare all'assistenza delle prove in ogni sede.

Art. 10.

Per la trattazione di ciascuno dei temi accennati alla lettera *a* dell'art. 8 viene stabilito un giorno apposito e sono concesse ore nove di tempo utile.

Per l'esecuzione del disegno topografico possono essere concessi due giorni consecutivi ed ore nove per ciascun giorno; è vietato però di asportare nel frattempo disegni dal luogo dell'esame.

Per la prova scritta sulle lingue straniere viene pure stabilito un giorno apposito e sono concesse ore cinque di tempo.

La Commissione esaminatrice stabilisce le modalità per l'esperimento pratico di cui alla lettera *c* del già mentovato art. 8.

L'esame orale dura non più di un'ora per ogni concorrente, e versa tanto sulle prove scritte, quanto sulle altre materie del programma.

Art. 11.

Le prove scritte si fanno a porte chiuse.

Un Commissario, od un delegato della Commissione, assiste i concorrenti durante le prove, allo scopo di mantenere l'ordine, e di impedire le comunicazioni dei concorrenti fra di loro o colle persone estranee.

È vietato ai concorrenti di portare con sè libri o scritti d'ogni genere all'infuori delle tavole e dei prontuari, che saranno indicati nella partecipazione prescritta dall'art. 6.

Gli aspiranti che trasgrediscono le prescrizioni precedenti saranno esclusi dal concorso.

Art. 12.

I lavori scritti dovranno essere fatti sopra carta somministrata ai concorrenti per cura dell'Amministrazione del catasto e munita di speciale contrassegno.

Il Commissario od il delegato della Commissione, che assiste alle prove, ritira, entro il tempo prefisso, i lavori, assicurandosi che gli scritti ed i disegni siano firmati dal concorrente in calce od in margine di ciascun foglio, li chiude entro una busta, che viene suggellata e sulla quale fa apporre la firma del concorrente, e vi appone poi la propria, indicando l'ora della consegna del lavoro, la data ed il numero del tema.

Nello stesso modo si provvede pel ritiro dei disegni e dei quaderni di misure, relativi all'esperimento pratico.

Art. 13.

Per ogni prova sarà compilato dal Commissario o dal delegato assistente un processo verbale da rimettersi al Presidente della Commissione esaminatrice insieme coi lavori dei concorrenti, appena siano ultimate le prove.

Art. 14.

Ricevuti tutti i lavori pei concorrenti ed i processi verbali il Presidente convoca la Commissione esaminatrice, e ripartisce i lavori fra i componenti di essa, coll'incarico di esaminarli e di esprimere il proprio parere, mettendo in evidenza i pregi ed i difetti dei singoli lavori.

In una successiva adunanza la Commissione dopo di aver presa cognizione di questo esame preliminare, procede a votazione segreta sul merito di ciascun lavoro.

A tale effetto ogni membro della Commissione dispone di 10 punti.

I concorrenti che non conseguono in ciascuna delle prove indicate alle lettere *a*, *b*, *c* dell'articolo 8 i sei decimi del numero complessivo dei punti disponibili, sono esclusi dall'esame orale.

La Commissione partecipa agli altri il giorno, in cui saranno chiamati all'esame orale.

Art. 15.

Per gli esami orali ciascun esaminatore dispone, come per le prove scritte, di dieci punti. La votazione è segreta. I concorrenti, che nell'esame orale riportano meno di sei decimi del numero totale dei punti disponibili, non sono dichiarati idonei all'impiego.

Art. 16.

Ultimate tutte le prove, la Commissione procede alla classificazione dei concorrenti idonei.

A tale oggetto si calcolano per intero i voti conseguiti dai concorrenti nelle due prove scritte indicate alla lettera *a* all'articolo 8 e nell'esame orale, e per 4|5 i voti riportati nel disegno e nell'esperimento pratico.

I concorrenti vengono in seguito classificati in ragione del numero complessivo dei punti, che sono loro così assegnati.

A parità di resultati avrà la precedenza chi ha fatto migliore prova nelle lingue straniere.

Art. 17.

Gli aspiranti vincitori del concorso saranno chiamati, per ordine di classificazione, a coprire i posti che di mano in mano si facciano vacanti; intanto potranno essere ammessi in servizio come straordinari.

Potranno pure venire assunti come straordinari gli altri aspiranti che furono giudicati idonei, sebbene non siano riusciti vincitori del concorso.

Art. 18.

I concorrenti nominati all'impiego che non raggiungono la destinazione loro assegnata entro il termine prefisso, decadono da qualunque diritto loro conferito dal concorso.

Roma, addì 23 gennaio 1889.

Il Ministro: B. GRIMALDI.

TABELLA A.

Materie prescritte per gli esami di concorso all'impiego di ingegnere di ultima classe nel Corpo tecnico catastale

I.

Trigonometria piana e sferica.

II.

Geometria descrittiva e sue applicazioni alla rappresentazione del terreno ed alla formazione delle carte.

III.

Geometria analitica.

1. Geometria analitica nel piano.

La linea retta — Le sezioni coniche — Equazione generale e proprietà delle linee di 2° grado.

2. Geometria analitica nello spazio.

Sistema di coordinate — Il piano — Equazione generale e proprietà delle superficie di 2° grado — Caratteri ed equazioni delle principali famiglie di superficie.

IV.

Analisi algebrica.

1. Disposizioni, permutazioni e combinazioni.
Binomio di Newton per un esperimento qualunque.
2. Nozioni sul calcolo delle probabilità.
3. Teorie delle serie — Serie esponenziali, logaritmiche e trigonometriche.
4. Proprietà fondamentali delle equazioni.
Risoluzione delle equazioni numeriche di un quadro qualunque.
Interpolazione.

V.

Analisi infinitesimale.

Elementi di calcolo differenziale ed integrale per le applicazioni alla geodesia.

VI.

Teoria degli errori di osservazione e loro compensazione col metodo dei minimi quadrati, ed applicazione ai principali problemi della geometria pratica ed alle osservazioni istrumentali.

VII.

Geometria pratica.

1. Misura delle lunghezze e degli angoli — Determinazione dei punti trigonometrici e poligonometrici.
Calcolo delle coordinate piane, sferiche, sferoidiche e geografiche.
Rilievi catastali di grandi regioni e di regioni limitate.
2. Disegno, copia e riduzione dei piani — Generalità sui segni convenzionali.
3. Calcolo e misura delle aree.
4. Divisione dei terreni — Ricerca ed identificazione sul terreno dei punti e delle linee segnate sulle mappe.
5. Procedimenti approssimati per la compensazione degli errori.

VIII.

Teoria degli strumenti.

1. Strumenti impiegati nei tracciamenti, nei rilevamenti e nelle livellazioni.
2. Strumenti per la costruzione, copia e riduzione dei piani.
3. Strumenti per la determinazione delle aree.
4. Maneggio degli strumenti; verifiche e rettifiche di essi.

IX.

Economia agraria ed estimo rurale.

1. Nozioni di agricoltura.
2. Nozioni di economia agraria.
3. Principî per la stima dei terreni.
4. Catasto e stima censuaria. Legge e regolamento sul riordinamento dell'imposta fondiaria.

TABELLA B.

Materie prescritte per gli esami di concorso all'impiego di geometra di ultima classe nel Corpo tecnico contabile

I.

Teoria ed uso dei logaritmi.

II.

Trigonometria piana.

III.

Principî di geometria descrittiva.

IV.

Principî di geometria analitica nel piano.

V.

Geometria pratica.

1. Misura delle lunghezze e degli angoli — Determinazione dei punti trigonometrici e poligonometrici — Calcolo delle coordinate piane — Rilevamento catastale.
2. Disegno, copia e riduzione dei piani — Generalità sui segni convenzionali.
3. Calcolo delle aree.
4. Divisione dei terreni — Ricerca ed identificazione sul terreno dei punti e delle linee segnate sulle mappe.
5. Procedimenti approssimati per la compensazione degli errori.

VI.

Teoria degli strumenti.

1. Strumenti principali impiegati nei tracciamenti, rilevamenti e nelle livellazioni.
2. Strumenti per la costruzione, copia e riduzione dei piani.
3. Strumenti per la determinazione delle aree.
4. Maneggio degli strumenti, verifiche e rettifiche di essi.

VII.

Economia agraria ed estimo rurale.

1. Nozioni di agricoltura.
2. Nozioni di economia agraria.
3. Principî per la stima dei terreni.
4. Catasto e stima censuaria — Legge e regolamento sul riordinamento dell'imposta fondiaria.

MINISTERO DELLE FINANZE

GIUNTA SUPERIORE DEL CATASTO.

Avviso di concorso.

A norma del decreto ministeriale 23 gennaio prossimo passato, è aperto il concorso a N. 50 posti di ingegnere catastale di 5ª classe con lo stipendio annuo di Lire 2000, ed a N. 70 posti di geometra catastale di 3ª classe, con lo stipendio annuo di Lire 1500.

Gli aspiranti vincitori del concorso saranno chiamati per ordine di classificazione, a coprire due terzi dei posti che sono o si renderanno vacanti (art. 8 del decreto Reale del 25 novembre 1888, N. 3835).

Gli esami saranno dati nel mese di aprile prossimo venturo nei luoghi e nei giorni che saranno in seguito indicati ai singoli aspiranti ammessi al concorso.

Le domande di ammissione corredate dei prescritti documenti dovranno essere presentate non più tardi del 10 di marzo prossimo al Ministero delle Finanze, Giunta Superiore del Catasto.

Roma, addì 1 febbraio 1889.

Il maggiore generale
Presidente della Giunta Superiore del Catasto
A. FERRERO.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

MILIZIA TERRITORIALE.

Con R. Decreto 27 gennaio 1889:

I sottodescritti cittadini aventi i requisiti determinati dal R. Decreto 8 aprile 1888, avendo subito il prescritto esame d'idoneità, sono nominati sottotenenti nella milizia territoriale, fanteria, coll'assegnazione a ciascuno di essi indicata.

Bernardi Bernardo, dimorante a Bologna, 121 battagl. 1ª compagnia Bologna;
Franchi Gaetano, id. id., 122 id, 1ª id. id;
Caracciolo di San Vito Vincenzo, id. San Severo (Foggia), 144 id. 1ª id. Macerata;
Morandi Anacleto, id. Modena, 112 id., 4ª id. Modena

per anzianità seguono rispettivamente i sottotenenti:
Renzi Alfredo
Brocca Giuseppe
Cesario Vincenzo
Gualteroni Giovanni.

I sottodescritti cittadini aventi i requisiti determinati dal R. decreto 8 aprile 1888, sono nominati sottotenenti nella milizia territoriale, arma di fanteria, coll'assegnazione a ciascuno di essi indicata.

Dovranno presentarsi nel mattino del 1° marzo p. v. alla sede del reggimento a ciascuno designato per compiere il mese di servizio prescritto.

I comandanti di corpo d'armata hanno facoltà di destinarli a far servizio presso altro corpo o distretto quando tale cambiamento fosse consigliato dalle esigenze dell'istruzione che deve essere impartita ai detti ufficiali.

Pancrazi Alessandro, dimorante a Napoli, 220 battagl. 3ª comp. 3 fant. Napoli, Caserta.
Calderone Innocenzo, id. Palermo, 82 id., 1ª id. Verona, 11 id. Palermo.
Renzi Alfredo, id. Roma, 213 id., 1ª Roma, 5 id. Roma.
Savoja Giuseppe, id. Messina, 303 id., 4ª id. Messina, 69 id. Messina.
Giustini Tito, id. Livorno, 195 id., 1ª id. Livorno, 37 id. Livorno.
Palomba Salvatore, id. Cagliari, 318 id , 1ª id. Cagliari, 48 id. Cagliari.
Simone Alessandro, id. Borgo di Gaeta (Gaeta), 224 id., 2ª di Gaeta, 1 id. Gaeta.
Lavista Ettore, id. Torino, 1 id., 1ª id. Torino, 61 id. Torino.
Petronio Carlo, id. Nicastro di Calabria (Catanzaro), 279 id., 3ª id. Catanzaro, 88 id. Catanzaro.
Savardo Bernardino, id. Vicenza, 91 id., 2ª id. Vicenza, battag. del 45 fant. Vicenza.
D'Alonzo Vito, id. Gravina di Puglia (Bari), 256 id., 1ª id. Bari, 19 fant. Bari.
Brocca Giuseppe, id. Milano, 37 id., 4ª id. Milano, 21 id. Milano.
Landolfi Landolfo, id. Napoli, 220 id., 1ª id. Caserta, 4 id. Napoli.
Raucci Francesco, id. Caserta, 220 id., 2ª id. Caserta, 41 id. Caserta.
Franceschini Gaetano, id. Macerata, 145 id., 1ª id. Macerata, battagl. del 13 fant. Macerata.
Sabatelli Berardino, id. Bari, 256 id., 3ª id. Bari, 20 fant. Bari.
Lo Faso Angelo, id. Roma, 210 id., 4ª id. Roma, 6 id. Roma.
Del Balzo Vincenzo, id. Napoli, 220 id., 1ª id. Caserta, 53 id. Napoli.
Mistretta Antonino, id Caltanissetta, 82 id., 2ª id. Verona, 32 id. Caltanissetta.
Argentieri Vittorio, id. Norcia (Spoleto), 204 id., 3ª id. Spoleto, 80 id. Spoleto.
Russo Rosario, id. Cerda (Palermo), 82 id., 4ª id. Verona, 11 id. Palermo.
Pagano Salvatore, id. Siracusa, 313 id., 1ª id. Siracusa, battag. del 70 fant. Siracusa.
Carbonelli Pio, id. Napoli, 221 id. 1ª id. Caserta, 54 fant. Napoli.
Astuti Costantino, id. S. Giovanni a Teduccio (Napoli), 220 id., 4ª id. Caserta, 4 id. Napoli.
Sinatra Carmelo, id. Catania, 101, id., 1ª id. Treviso, 68 id. Catania.
Savoja Antonio, id. Messina, 303 id., 3ª id. Messina, 70 id. Messina.
Polltini Gaetano, id. Catania, 102 id., 1ª id. Treviso, 68 id. Catania.
Capozza Antonio, id. Firenze, 190 id., 3ª id. Massa, 1 granatieri Firenze.
Gatti Giuseppe, id. Napoli, 220 id., 4ª id. Caserta, 3 fant. Napoli.
Fontanarosa Giuseppe, id. Cagliari, 318 id., 3ª id. Cagliari, 48 id. Cagliari.
Meloni Attilio, id. Cagliari, 318 id., 2ª id. Cagliari, 48 id. Cagliari.
Astuti Francesco, id. Lecce, 263 id., 4ª id. Lecce, 2 id. Lecce.
Sottocornola Erasmo, id. Milano, 37 id., 1ª id. Milano, 22 id. Milano.
Dell'Acqua Luciano, id. Milano, 37 id., 2ª id Milano, 65 id. Milano.
Zitta Francesco, id. Garessio (Mondovì), 1° regg. alpini, battagl. Ceva 4ª compagnia, 1° regg. alpini Mondovì.
Castellini Cinzio, id. Spezia, 77 battagl., 2ª comp. Genova, 94 fanter. Spezia.
Massa Benedetto, id. Bologna, 123 id., 3ª id. Bologna, 49 id. Bologna.
Cesario Vincenzo, dimorante a Bologna, 121 battagl., 4ª comp. 50 fant. Bologna, Bologna.
Vram Ugo, id. Venezia, 109 id., 4ª id. Venezia, 36 id. Venezia.
Santoni Angelo, id. Livorno, 195 id., 2ª id. Livorno, 38 id. Livorno.
Scaglione Girolamo, id. Palermo, 87 id., 1ª id. Mantova, 12 id. Palermo.
Regondi Gioacchino, id. Milano, 54 id., 1ª id. Brescia, 66 id. Milano.
La Bella Achille, id. Messina, 304 id., 1ª id. Messina, 69 id. Messina.
Massanova Raffaele, id. Maiori (Salerno), 247 id., 1ª id. Campagna, 91 id. Salerno.
Rossi Flaminio, id. Anzano degl'Irpini (Avellino), 242 id., 2ª id. Avellino, battagl. del 92 fant. Avellino.
Savorgnan D'Osoppo conte Mario, id. Pinerolo, 3 regg. Alpini, batt. Pinerolo, 25ª comp. 3 regg. alpini Torino.
Cocchi Domenico, id. Firenze, 190 battagl., 2ª comp. Massa, 2 granatieri Firenze.
Mastrogiovanni Tasca Gaetano, id. Palermo, 94 id., 1ª id. Padova, 11 fant. Palermo.
Daneo Giuseppe, id. Torino, 1° id., 2ª id. Torino, 62 id. Torino.
Nolfo Carmelo, id. Palagonia (Siracusa), 313 id., 1ª id. Siracusa, batt. del 70 fant. Siracusa.
Barrago Gliviero, id. Cagliari, 318 id., 4ª id. Cagliari, 48 fant. Cagliari.
Mazzarella Domenico, id. Nola, 237 id., 1ª id. Nola, 41 id. Caserta.
Frasca Giuseppe, id. Palermo, 87 id., 2ª id. Mantova, 12 id. Palermo.
Gualteroni Giovanni Girolamo, id. Bergamo, 62 id., 2ª id. Lodi, 17 id. Bergamo.
Tiby Filippo, id. Palermo, 95 id, 1ª id. Padova, 11 id. Palermo.
Rapuano Tito, id. Ancona, 139 id., 2ª id. Ancona, 14 id. Ancona.
Filiti Gaetano, id. Palermo, 96 id., 3ª id. Padova, 12 id. Palermo.
Bargone Stefano, id. Cagliari, 316 id., 1ª id. Cagliari, 48 id. Cagliari.
Bianco Filiberto, id. Torino, 1° id., 4ª id. Torino, 71 id. Torino.
Rizzo Luigi, id. Caltanissetta, 100 id., 3ª id. Treviso, 32 id. Caltanissetta.

Con R. decreto del 31 gennaio 1889:

Tripepi Domenico, tenente fanteria milizia territoriale, 280 batt. Catanzaro, promosso capitano, 284 batt. 1 comp. Reggio Calabria.

I sottoindicati cittadini, laureati in medicina e chirurgia, aventi i requisiti determinati dal R. decreto 8 aprile 1888, sono nominati sotto tenenti medici nel corpo sanitario della milizia territoriale, coll'assegnazione per ciascuno indicata.

Russi Enrico, dimorante a Napoli, 10 compagnia di sanità Napoli.
Beverini Emanuele, id. Spezia, 190 battaglione Massa.
Pellicciotti Paolo, id. Chieti, 7 compagnia di sanità Ancona.
Salvioli Ignazio, id. Torino, 116 battaglione Modena.
Coulliaux Lodovico, id. Milano, 3 compagnia di sanità Milano.
Allocca Crescenzo, id. Napoli, 10 id. id. Napoli.

IMPIEGATI CIVILI.

Con R. decreto del 31 gennaio 1889:

Ricaldone Luigi, ragioniere principale di artiglieria di 1ª classe, collocato a riposo dal 16 febbraio 1889.
Baggini Clemente, operaio, nominato capotecnico d'artiglieria e genio di 3ª classe e destinato alla fonderia di Napoli.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0, cioè: N. 887515 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 765 annue, al nome di Ballesteros *Rosaria, Antonio*, Maria, Michelina, Gaetana e Raffaella di Pietro, minori, sotto la patria potestà, domiciliati a Palermo, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ballesteros *Rosalia, Antonino*, Maria, Michelina, Gaetana e Raffaella di Pietro, minori, sotto la patria potestà, domiciliati a Palermo, veri proprietarii della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 23 gennaio 1889.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

3ª pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, nn. 94 e 136 del regolamento approvato con Real decreto 8 ottobre 1870, n. 5942:

Si notifica che a termini dell'articolo 135 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei Certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, è fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilascoranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione Generale nei modi stabiliti dall'articolo 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del Debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0/0	814822	Eredità del sac. Frangipane D. Bartolomeo in Castelvetrano (Trapani), conto di beneficenza, rappresentata da quel Parroco ed Arciprete *pro tempore* . . . . »	18 »	Roma
»	137567 / 320507	Lopane Mariangiola fu Francesco, nubile, domiciliata in Bari (Annotata d'ipoteca) . . . . »	93 »	Napoli
»	751272	Guaschino Carlo del vivente Luigi, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Casale Monferrato (Alessandria) (Con avvertenza) . . . . »	75 »	Roma
»	31676	Congregazione di Santa Rosalia in Sciacca, rappresentata dal superiore *pro tempore* . . . . »	1 25	Firenze
»	25463 Certificato di proprietà e di usufrutto	Aventi dritto alla dote del Beneficio di S. Gaudenzio in Galliate (Annotata d'usufrutto a favore di Guarlotti Sacerdote Pietro fu Alessandro, investito del suddetto Beneficio) . . . »	25 »	»
»	39583 Certificato di proprietà e di usufrutto	Aventi diritto alla dote del Beneficio di S. Gaudenzio in Galliate (Novara) (Annotata d'usufrutto come la precedente) . . »	» 15	»
»	78572 / 473872	Aventi diritto alla dote del Beneficio di San Gaudenzio in Galliate, a senso degli art. 3, 4, 21 e 22 della legge 29 maggio 1885 »	40 »	Torino
»	42947 / 389457	D'Angelo Matteo fu Nicolò, domiciliato in Partinico (Con annotaz.) »	100 »	Palermo
»	712406	Montella Raffaela di Antonio, moglie di Salvatore Agostini, domiciliata in Napoli (Con annotazione) . . . . . *Lire*	365 »	Roma
»	642195	Cedrangolo Maria Teresa di Raffaele, moglie di Falconio Alfonso, domiciliati in Napoli . . . . »	240 »	Firenze
Debito ex-pontificio 1860-64.	520	Confraternita della Pietà in Fermo. Scudi 20, 16 6/10 pari a. »	40 »	Roma
Consolidato 5 per 0/0	152424 / 335364	Barbariello Matteo fu Felice, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . »	80 »	Napoli
»	43642	Legato Pio di Messe disposto dal fu Carlo Carbonaro in Messina, rappresentato dall'investito *pro tempore* (Con avvertenza) »	5 »	Firenze

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO della ISCRIZIONE	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0[0	139237 / 534537	Nory Cesare Giulio fu Giovanni, domiciliato in Torino (Annotata d'ipoteca) . . . . Lire	250 »	Torino
»	684238	Brayda Corrado fu Salvatore, domiciliato in Caserta (Annotata da ipoteca) . . . . »	10 »	Roma
»	7005 / 32605 Assegno prov.	Mansioneria Cotidiana perpetua istituita dal fu Buono Zanchi q.m Giovanni, nella Chiesa di S. Giov. Batt. di Poscanti in Bergamo (Con annotazione) . . . . »	» 06	Milano
»	7989 / 354499	Legato Pio fondato dal fu Sacerdote D. Silvestre Costa da Antillo, rappresentato dal Cappellano del tempo (Inalienabile) . »	125 »	Palermo
»	19832 / 366342	Detto (Inalienabile) . . . . »	5 »	»
»	76927 / 472227	Dulac Carolina Giuseppa, nubile, del vivente Camillo, domiciliata a Torino (Con annotazione)	350 »	Torino
»	102460 / 497760	Detta (Con annotazione)	100 »	»
»	6310	Cappellania fondata dalla fu Donna Angelica Catania nella Basilica di S. Sebastiano di Palazzolo in Sicilia, rappresentata dal suo Rettore (Con avvertenza di affrancazione)	50 »	Firenze
»	139119 / 322059 Solo certificato d'usufrutto	Presidente della Deputazione Provinciale di Cosenza (Annotata d'usufrutto a favore di Paletta Nicola fu Giuseppe, e cessando il suo godimento per morte, a chi di diritto, ai sensi dell'art. 28 della legge 27 giugno 1850 sulle pensioni militari, domiciliato in Spezzano Grande)	100 »	Napoli
»	50005	Cappella della Madonna in S. Tommaso in Genova (Con annotaz.).	20 »	Firenze
»	50561	Cappellania Spinola Lomellino in S. Maria delle Vigne di Genova (Con annotazione).	35 »	»
»	105877	Cappellania Spinola costituita dal fu Giuseppe Spinola in Genova (Con annotazione)	25 »	»
»	798676 Solo certificato di proprietà	Viterbi Laura Olga fu Graziadio, nubile, domiciliata in Treviso (Annotata d'usufrutto a favore di Baccanello Eloisa fu Alvise vedova di Viterbi Graziadio, sua vita naturale durante . . »	170 »	Roma
»	878524	Mocata Simone fu Giambattista, domiciliato in Trapani (Annotata d'ipoteca per cauzione dovuta da La Licata Biagio fu Salvatore) »	200 »	»
»	77102 / 472402 Solo certificato di proprietà	Marazzano Angela, nubile, fu Antonio, domiciliata in Porto Maurizio (Annotata d'usufrutto a favore di Grossi Angela Francesca vedova del fu Marazzano Antonio). . . . . . . »	110 »	Torino
»	798677 Solo certificato di proprietà	Viterbi Ulisse fu Graziadio, domiciliato in Treviso (L'usufrutto della presente rendita spetta a Baccanello Eloisa fu Alvise vedova di Viterbi Graziadio, sua vita natural durante) . . . »	165 »	Roma

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO della ISCRIZIONE	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0[0	16765 / 363275	Legato della fu Giovanna Aquino in Acireale, rappresentato dagli Amministratori del tempo . . . . *Lire*	5 »	Palermo
»	7929 / 78699 Assegno provv.	Detto. . . . . »	3 50	»
»	108142 / 291082 Solo certificato di proprietà	Presidente della Deputazione provinciale di Terra di Lavoro (Annotata d'usufrutto a favore di Miele Carolina fu Luigi, vedova di Giuseppe Marcone, e cessando il suo godimento o per morte o per nuovo matrimonio, a chi di diritto, ai sensi dell'art. 28 della legge 27 giugno 1850 sulle pensioni militari, domiciliata in Roccadevandro) . . . . »	150 »	Napoli
»	613559 Solo certificato di proprietà	Villa Tullio del vivente Catone, domiciliato in Forl (Annotata d'usufrutto a favore di Paceri Tullia fu Fabio, Vedova di Piancastelli Domenico, sua vita naturale durante) . . . »	310 »	Firenze
»	696790	Citarella Giuseppe del vivente Ferdinando, minore sotto la patria potestà, domiciliato in Messina . . . . »	20 »	Roma
»	696792	Citarella Carmela, del vivente Ferdinando, id. (come sopra) . »	25 »	»
»	20940 Assegno provv.	Mensa Vescovile di Nicotera (Catanzaro). . . . . . »	4 61	Firenze
»	833201 Solo certificato di usufrutto	Tronbetzkoi Principessa Elena, fu Pietro, vedova del Principe Demidoff Paolo, e Demidoff Elim, Aurora, Anatolio, Maria, Paolo ed Elena, del fu Principe Paolo, minori sotto la patria potestà della detta loro madre, tutti eredi indivisi del Principe Paolo Demidoff, domiciliati in Firenze. (Annotata d'usufrutto a favore di Uccelli Stefano, fu Lazzaro, domiciliato in Firenze) . »	2,075 »	Roma
»	671437	Quattrocchi Giovanni fu Vincenzo, domiciliato in Roma (Annotata d'ipoteca) . . . . »	50 »	Firenze
»	94414 / 489714	Tramazza Leopoldo, del vivente Florindo, domiciliato in Avezzano (Annotata d' ipoteca) . . . . »	5 »	Torino
»	63933	Aventi diritto alla Eredità di De Giorgio Adelaide, fu Luigi, moglie di Cursoli Biagio di Vincenzo (Con annotazione) . . »	100 »	Firenze
»	598631	Comune di Frerola (Bergamo) (Con avvertenza) . . . »	10 »	»
»	617526	Comune di Frerola (Bergamo). . . . . »	5 »	»
»	3593 Assegno provv.	Puccinelli Enrica, di Alessandro, moglie di Federico Amerigo, domiciliata in Roma . . . . »	0 14	»
»	665051 Solo certificato di proprietà	Majorino Maria Giovanna Michela, del vivente Giuseppe, nubile, minorenne, sotto l'amministrazione del padre, domiciliata in Napoli (Annotata d'usufrutto a favore di Majorino Giuseppe, fu Giovanni). . . . . »	70 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0[0	49936 / 445236	Gabbia Domenico, fu Felice, domiciliato in Torino (Con annotazione) . . . . *Lire*	20 »	Torino
»	74726 / 470026	Gabbia Giovanni Domenico, fu Felice, domiciliato in Alessandria (Con annotazione) . . . . »	15 »	»
»	85598 / 480898	Gabbia Domenico fu Felice, domiciliato in Alessandria (Con annotazione) . . . . »	20 »	»
»	88472 / 483772	Detto (Id.) . . . . . »	5 »	»
»	43862 / 226802 Solo certificato di proprietà	Caleo Salvadore, fu Giuseppe, in quanto al'a proprietà, e per l'usufrutto a Valletta Francesco, fu Giovanni, sua vita durante, domiciliato in Napoli (Con annotazione) . . . . »	105 »	Napoli
»	11148 / 54568 Assegno provv.	Detto . . »	1 25	»
»	31095 / 214035 Solo certificat di proprietà	Muti Giovanni, fu Alessandro, per la proprietà, e per l' usufrutto a Gaetani dell'Aquila di Aragona Giuseppa, moglie di Gennaro De Majo Durazzo, durante la vita di detta Gaetani, domiciliato in Napoli (Con annotazione) . . . . »	10 »	»
»	154507 / 337447	Riccardo Ferdinando, fu Vincenzo, domiciliato in Napoli (Con annotazione) . . . . »	410 »	»
»	61162 / 456462	Legato disposto dal fu Arciprete Giulio Silo nella Chiesa parrocchiale di Lemna . . . . »	70 »	Torino
»	688251 Solo certificato di usufrutto	Amministrazione del Fondo per il Culto (Annotata d'usufrutto a favore di Moroni Francesco di Filippo, quale rettore di una delle Cappellanie Carolini in Ascoli Piceno) . . . . . »	160 »	Roma
»	867857	Lazzaro Maddalena, fu Agostino, nubile, domiciliata in Torino »	250 »	»
»	714866	Guggino Maria Carmela, fu Gioacchino, minore sotto la patria potestà di sua madre Tagliarini Filomena, vedova di detto Guggino Gioacchino, domiciliata in Bivona (Girgenti) . . . . . »	225 »	»
»	777648	Chiesa parrocchiale di S. Erasmo in Camerino (Macerata) (Con avvertenza . . . . »	25 »	»
»	103486	Cappelle Chesta e del Gorrè nella parrocchiale di Rittana (Cuneo) »	5 »	Firenze
»	104342	Parroco *pro tempore* della Chiesa parrocchiale in Rittana (Cuneo) »	20 »	»
»	19150 / 414450	Cappellania laicale fondata da Giovanni Battista Queirolo fu Bernardo in Genova . . . . »	200 »	Torino
»	816150	Chiesa parrocchiale di Casalpusterlengo (Milano) (Con avvertenza) »	120 »	Roma
»	816151	Detta (Con avvertenza) . . . . »	265 »	»
»	816152	Detta (Con avvertenza) . . . . »	525 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0[0	816214	Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di Casalpusterlengo (Milano) (Con annotazione) . . . . *Lire*	85 »	Roma
»	835387	Detta (Con annotazione) . . . . »	25 »	»
Consolidato 3 per 0[0	34285	Parroco *pro tempore* della Chiesa parrocchiale di Casalpusterlengo (Milano) . . . . »	3 »	»
»	41212	Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di Casalpusterlengo (Milano) (Con avvertenza) . . . . »	180 »	»
Consolidato 5 per 0[0	147820 / 330760	De Lieto Carlo di Alfonso, minore, sotto l'amministrazione di detto suo padre, domiciliato in Napoli . . . . . . »	185 »	Napoli
Consolidato 3 per 0[0	4676	Prebenda Arcidiaconale in Cattedrale di Prato . . . »	30 »	Firenze
»	10446	Detta, rappresentata dal suo Rettore (Con avvertenza) . . »	12 »	»
Consolidato 5 p. 0[0	17023 / 412323	Serra di Cassano Duca Luigi, fu Giuseppe, domiciliato in Napoli »	35 »	Torino
»	110801 / 506101	Chiesa parrocchiale di S. Maria di Calliano (Casale) . . . »	200 »	»
»	112422 / 507722	Detta (Casale-Monferrato) . . . . »	475 »	»
»	71345	Detta (Alessandria) . . . . »	350 »	Firenze
Consolidato 3 per 0[0	35524	Detta (Alessandria) . . . . »	3 »	Roma
Consolidato 5 per 0[0	132467 / 527767	Beneficio parrocchiale di S. Stefano in Chichero, frazione del Comune di S. Colombano (Chiavari) (Con avvertenza) . . »	145 »	Torino
»	26462 / 209402 Solo certificato di proprietà	Biello Francesco, fu Giuseppe, domiciliato in Napoli (Vincolata d'usufrutto a favore di Biello Raffaele di Luigi vita durante). »	710 »	Napoli
»	847121	Caravaggi Mazzonna Angelo, fu Cristoforo, domiciliato in Cassino (Caserta) (Vincolata) . . . . »	200 »	Roma
»	78004	Cappella di Maria SS. del Rifugio eretta nella Chiesa Collegiale della SS. Annunziata in Norma, Diocesi di Velletri (Roma) (Con annotazione) . . . . »	25 »	Firenze
»	18027 Assegno provv.	Detta. . . . . »	1 87	»
Consolidato 3 per 0[0	31289	Chiesa parrocchiale di Peraga, frazione di Vigonza (Padova) amministrata dalla propria fabbriceria . . . . . . »	3 »	»
Consolidato 5 per 0[0	3331 / 82741 Assegno provv.	Comunità di Carbonara (Provincia di Lomellina) . . . . »	» 61	Torino
»	53778 / 236718 Solo certificato di proprietà	Bova Giuseppe Maria, di Domenico (Vincolata d'usufrutto vitalizio a favore di Bova Giuseppe, fu Vincenzo, domiciliato in Napoli »	105 »	Napoli

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0/0	849529	Parrocchia di S. Calisto di Cese, frazione di Serravalle di Chienti (Macerata) . . . . *Lire*	10 »	Roma
»	69525	Cappellania Torelli (Con annotazione) . . . »	195 »	Firenze
»	69526	Detta (Id.). . . . . . . »	185 »	»
»	94760	Detta (Id.) . . »	5 »	»
»	22090 Assegno provv.	Detta (Id.). . . . . . »	» 16	»
»	108376/503676	Botti Giovanni Battista, fu Francesco, domiciliato in Reggio nell'Emilia (Con annotazione) . . . . »	200 »	Torino
»	688/347198 Solo certificato di proprietà	Gravina Requisenz Michele, fu Giuseppe, domiciliato in Palermo, per la proprietà, e per l'usufrutto vitalizio Gravina Requisenz Domenico, fu Giuseppe, dal 1. luglio 1856, sino ad anni due dopo la di costui morte, domiciliato in Monreale . . »	355 »	Palermo
»	18261/364771	Gravina Requisenz Michele, fu Giuseppe, domiciliato in Palermo (Vincolata d'usufrutto vitalizio sino a due anni dopo morte a favore del signor Gravina Requisenz Domenico, fu Giuseppe, domiciliato in Monreale) . . . . »	5 »	»
»	633278	Trasatti Calliope di Pompeo, domiciliato in Roma (Annotata da ipoteca) . . . . »	10 »	Firenze
»	30398	Amministrazione del Fondo per il Culto (Con avvertenza) . »	160 »	»
»	48486/394996	Chiavola Giuseppe di Emmanuele, domiciliato in Ragusa »	25	Palermo
»	628316	Confidenza del Conservatorio della SS. Carità di Capua (Caserta) (Con annotazione) . . . . »	2,035 »	Firenze
»	651418	Confidenza Monte dei pegni della SS. Carità di Capua (Caserta) (Con avvertenza). . . . . »	770 »	»
»	757951	Stabilimento delle quattro Confidenze della SS. Carità di Capua (Caserta) (Con avvertenza) . . . . »	1,315 »	Roma
»	141947/537247	Aventi diritto alla dote della soppressa Cappellania laicale Fioravanti, eretta nella Chiesa di S. Eustachio in Belforte del Chiento (Con avvertenza). . . . . »	120 »	Torino
»	115634/298574	Riccagno Alessandro di Paolo, domiciliato in Bari (Con annotazione) »	10 »	Napoli
»	121341/304281	Ricagno Alessandro di Paolo, domiciliato in Bari (Con annotazione) »	10 »	»
»	81445/476745	Ricagno Alessandro del vivente Paolo, domiciliato in Bari (Con annotazione) . . . . »	10 »	Torino
»	84138/479438	Detto (Id) . . . . »	10 »	»

CATEGORIA del Debito	NUMERO delle Iscrizioni	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0/0	90340 / 485640	Ricagno Alessandro del vivente Paolo, domiciliato in Bari (Con annotazione) . . . . *Lire*	10 »	Torino
»	94404 / 489704	Detto (Id.) . . . . »	10 »	»
»	637344	Ricagno Alessandro di Paolo, domiciliato in Girgenti. (Con annotazione) . . . . »	60 »	Firenze
»	798495	Cavalieri Anna fu Vincenzo, minore, sotto la patria potestà della madre Tieri Emilia fu Carlo, vedova di Cavalieri Vincenzo, domiciliato in Napoli (Con avvertenza) . . . . . »	85 »	Roma
»	798496	Detta . . . . »	15 »	»
»	590826 Solo certificato di usufrutto	Alfano Vincenza di Antonino, nubile, domiciliata in Palermo (Vincolata d'usufrutto vitalizio e congiuntamente a favore dei coniugi Farina Rosalia, fu Giovanni Battista e Alfano Antonino fu Francesco) . . . . »	130 »	Firenze
»	590827 Solo certificato di usufrutto	Alfano Concetta di Antonino, nubile, domiciliata in Palermo (Vincolata d'usufrutto vitalizio e congiuntamente a favore dei coniugi Farina Rosalia, fu Giovanni Battista, e Alfano Antonino fu Francesco . . . . »	130 »	»
»	590828 Solo certificato di usufrutto	Alfano Domenica, di Antonino, nubile, domiciliata in Palermo (Vincolata come la precedente). . . . . »	130 »	»
»	590829 Solo certificato di usufrutto	Alfano Antonia, di Antonino, nubile, domiciliata in Palermo (Vincolata come la precedente) . . . . »	130 »	»
»	723415 Solo certificato di usufrutto	Alfano Girolama, fu Antonino, moglie di Giosuè Riccobono, domiciliata in Palermo (Vincolata d'usufrutto vitalizio a favore di Rosalia Farina fu Giovanni, vedova di Antonino Alfano) . »	130 »	»
Consolidato 4 per 0/0	172 / 152	Tesoreria Generale . Ducati cinquanta pari a »	212 50	Napoli
Consolidato 3 per 0/0	4800	Opera della Chiesa Collegiata dei SS. Paolino e Donato di Lucca »	3 »	Firenze

Roma, 28 agosto 1888.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il ff. di Direttore Capo della 1ª Divisione
Segretario della Direzione Generale
MASSINI.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente in Berna, annunzia l'interruzione del cavo fra Trinidad (Indie occidentali) e Demerara (Guiana inglese).

I telegrammi per la Guiana inglese sono spediti coi migliori mezzi senza variazione nè di tassa nè d'indirizzo.

Roma, 4 febbraio 1889.

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di Concorso.

E' indetto in Roma, presso il Ministero della Pubblica Istruzione, un pubblico concorso per titoli alle cattedre di matematica e di lingua francese, vacante la prima nella R. Scuola tecnica « Tommaso Valperga di Caluso » in Torino, e la seconda nella R. Scuola tecnica « Gaggini » di Palermo, ai quali uffici è annesso il grado di professore reggente di 1ª classe con lo stipendio di annue L. 1920.

Coloro che intendono di prendervi parte debbono presentare apposita istanza in carta da bollo da L. 1,20, ed esibire i documenti qui appresso indicati, oltre quelli che crederanno di aggiungere a corredo della loro domanda:

1° titolo legale di abilitazione all'insegnamento;

2° certificato di nascita;

3° attestato medico debitamente autenticato, comprovante la loro sana e robusta costituzione fisica;

4° fedina criminale.

Gli attestati di cui ai nn. 3 e 4 devono essere di data posteriore al 1° dicembre 1888.

Di tutti i documenti annessi alla istanza dev'essere fatto uno speciale elenco separato.

Sono escluse dal concorso le opere manoscritte.

Gli aspiranti al concorso che già fanno parte del ruolo degl'insegnanti addetti agli istituti d'istruzione dipendenti da questo Ministero sono dispensati dal presentare i documenti di cui ai nn. 3 e 4 del presente avviso.

I professori governativi che prenderanno parte al presente concorso o che hanno uno stipendio inferiore alle L. 1920, riuscendo vincitori, conserveranno nel far passaggio alle scuole tecniche, il grado e lo stipendio di cui sono provveduti, sempre quando quest'ultimo non oltrepassi il limite fissato dall'organico per gli stipendi delle scuole tecniche.

I vincitori del concorso non potranno essere nominati senza rinunziare agli uffici che già occupassero in altri Istituti e Scuole.

Il tempo utile per la presentazione al Ministero della Pubblica Istruzione (Divisione Insegnamento tecnico) delle dimande d'iscrizione al concorso, scade il 10 marzo 1889.

I concorrenti indicheranno nella dimanda, e con la massima esattezza, il loro domicilio affinchè possano essere loro fatte le comunicazioni occorrenti.

Le dimande non conformi alle disposizioni del presente avviso non saranno prese in considerazione.

Dal Ministero della Pubblica Istruzione, il 1° febbraio 1889.

Il Direttore Capo della Divisione
dell'Insegnamento tecnico
3 SCARENZIO.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

Veduto il ruolo organico vigente per l'amministrazione centrale dell'istruzione pubblica:

E' aperto il concorso a *cinque* posti di Ufficiale d'Ordine nell'Amministrazione stessa, retribuiti con lo stipendio annuo di lire millecinquecento (L. 1500), oltre l'indennità di residenza determinata dal R. decreto 7 luglio 1876 N. 3212, Serie II;

Per l'ammissione a tale concorso si dovrà inviare domanda in carta bollata da *una lira* alla Segreteria generale del detto Ministero, non più tardi del 15 febbraio p. v.

Insieme con la domanda si dovranno produrre i seguenti documenti:

a) Atto di nascita dal quale risulti non essere l'età del candidato minore di 20 anni nè maggiore di 25.

b) Attestazione di cittadinanza italiana.

c) Stato di famiglia.

d) Diploma di licenza liceale o d'istituto tecnico.

e) Attestazione di buona condotta rilasciata dal Sindaco del Comune ove il candidato abbia dimorato nell'ultimo triennio.

f) Certificato negativo di penalità rilasciato dal Tribunale nella cui giurisdizione sia il luogo di nascita del candidato.

g) Attestazione medica di sana costituzione fisica.

h) Notizia dei servigi eventualmente prestati in pubbliche amministrazioni.

I documenti *a, b, c, e, g,* debbono essere legalizzati dalle autorità competenti; quelli *c, e, f,* dovranno portare data non anteriore al 31 dicembre u. s., e tutti essere stesi in conformità di quanto prescrive la vigente legge sul bollo.

Non avranno corso le domande non fornite dei documenti sopraindicati e quelle altresì i cui documenti non fossero regolari.

Il Ministro farà conoscere ai candidati ammessi al concorso il giorno e il luogo assegnato per l'esame.

L'esame consisterà:

In una prova scritta ed orale di lingua italiana, sopra temi assegnati dalla Commissione giudicatrice del concorso;

In un saggio calligrafico;

Nella soluzione di un problema d'aritmetica.

A parità di merito negli esami, sarà preferito pel conferimento di posti chi abbia migliori titoli di studi o dimostri di essere in possesso di alcuna lingua straniera.

Roma, addì 16 gennaio 1889.

Il Direttore della Segreteria Generale
3 . DONATI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

Colle norme prescritte dal R. decreto 26 gennaio 1882, N. 629, modificato coi RR. decreti 11 agosto 1884, N. 2621, 8 maggio 1887, N. 4487, e 20 maggio 1888, N. 5427 è aperto il concorso per la nomina di professore straordinario alla Cattedra di Archeologia e Storia dell'arte nella R. Università di Roma.

Le domande su carta bollata da lire 1,20 ed i titoli, indicati in apposito elenco, dovranno essere presentati al Ministero della pubblica istruzione non più tardi del 5 giugno 1889.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Le pubblicazioni dovranno essere presentate in cinque esemplari per poterne fare la distribuzione contemporanea ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, 28 gennaio 1889.

Il Direttore Capo della Divisione
per l'Istruzione Superiore
3 G. FERRANDO.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Mercoledì 6 Febbraio 1889.

Presidenza del presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle ore 2,20.

PULLE', segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

PRESIDENTE annunzia che gli onorevoli Corvetto, Amadei, Mariotti Filippo e Sonnino-Sidney, sorteggiati ieri per recare al Re, insieme alla Presidenza, l'indirizzo di risposta al discorso della Corona, facendo parte del Governo, hanno espresso il desiderio di essere esonerati dall'onorevole incarico; ed estrae a sorte in loro sostituzione gli onorevoli: Di Baucina, Bobbio, Giampietro e Palomba.

Elegge a far parte della Commissione per l'esame del trattato di commercio col Nicaragua, in sostituzione del defunto deputato Mancini e degli onorevoli Amadei e Miceli, gli onorevoli deputati Di Blasio Scipione, Ellena e Pavoncelli.

Dichiara poi convalidata la elezione di Vicenza nella persona del dottore Luigi Cavalli.

Svolgimento di interpellanze.

GIAMPIETRO svolge la sua interpellanza al ministro dei lavori pubblici sui motivi che hanno fatto ritardare la costruzione delle stazioni ferroviarie di Eboli e Pontecagnano; le quali, non ostante gl'impegni legislativi e le promesse dei ministri, attendono da venticinque anni d'essere costruite in modo permanente.

Spera che l'onorevole ministro, riconoscendo la giustizia della domanda, non tarderà ad assecondarla.

SARACCO, ministro dei lavori pubblici, risponde che lo Stato potrebbe essere incolpato di ritardo soltanto dopo il 1885; giacchè prima d'allora la linea Napoli-Salerno apparteneva alla Società delle Meridionali.

Ed il Governo fino dal 1° settembre 1886 fece un progetto per la costruzione della stazione di Eboli; ma disgraziatamente il Consiglio superiore non trovò di approvarlo. Quel progetto pertanto fu riveduto e spera che tra non molto potrà esserne appaltata l'esecuzione.

Non si può augurare invece lo stesso risultato per la stazione di Pontecagnano per la mancanza di accordo degl'interessati sulla ubicazione di quella stazione; tuttavia assicura che porrà in opera ogni diligenza per corrispondere al desiderio espresso dall'onorevole interpellante e che anche codesta stazione verrà costruita entro il quadriennio assegnato dalla legge.

GIAMPIETRO, dopo aver notato che, anche prima del 1885, il Governo avrebbe potuto sollecitare la società esercente per la costruzione della stazione di Eboli, prende atto delle assicurazioni dell'onorevole ministro.

MUSSI, anche in nome dell'on. Maffi, interpella il ministro dei lavori pubblici intorno al sequestro ed all'apertura di molte migliaia di lettere che si affermano eseguiti presso l'ufficio postale di Milano con evidente violazione del segreto postale e grave danno delle parti interessate.

Deplora che a Milano siano state sequestrate dalle quindici alle ventimila lettere, senza che fosse iniziata nessuna azione penale e senza l'intervento preventivo dell'autorità giudiziaria, sotto il pretesto di trattenere cartelle di una lotteria di Amburgo; mentre furono sequestrate molte lettere provenienti da paesi prossimi a Milano. Invita quindi il ministro a dare i maggiori schiarimenti in proposito.

CAMPI svolge un'interpellanza al ministro dei lavori pubblici intorno al fatto del fermo e dell'apertura di una quantità di lettere presso l'ufficio postale di Milano.

Accenna alla gravità di una disposizione che ha compromesso fortemente il gelosissimo segreto postale, dicendo di non essere pago delle spiegazioni d'indole fiscale fino ad oggi fornite, nè persuaso della legalità di un provvedimento emanato, a quanto dicesi, in forza di una circolare segreta.

SARACCO, ministro dei lavori pubblici, (Segni di attenzione) risponde citando un articolo del regolamento postale del 1871 relativo alle lotterie straniere; e che i fatti ricordati dagli onorevoli Mussi e Campi sono sostanzialmente veri. La direzione postale di Milano, convinta che 15,000 lettere circa contenessero biglietti di lotterie, fermò tutta quella corrispondenza, e deferì subito il caso all'autorità giudiziaria richiedendone il regolare sequestro.

Procedutosi ad una regolare verifica, si trovò che tutte le 15000 lettere, meno ottantacinque, (Segni di sorpresa — Senso) contenevano biglietti o circolari di lotterie che dovevano essere sequestrate. Le ottantacinque lettere non in frode furono recapitate al loro indirizzo, con dichiarazione dell'autorità giudiziaria che erano state aperte.

In ogni modo però, trattandosi di un servizio pubblico della massima importanza, non mancò di prendere i provvedimenti opportuni: e oltre ad avere modificato le istruzioni postali nel senso che non si possano fermare le lettere che *evidentemente* non contengano materia sequestrabile, si propone di prosciogliere gli impiegati postali dall'obbligo di denunciare il sospetto di contravvenzione (Approvazioni) lasciando questo compito esclusivamente alla autorità giudiziaria.

ZANARDELLI, ministro di grazia e giustizia, osserva agli interpellanti che le leggi postali italiane sono le più liberali che si conoscano, e che in Inghilterra, il paese classico della libertà, perfino le autorità politiche hanno pieno diritto di sequestrare e di aprire le corrispondenze private. Eguale diritto hanno le autorità giudiziarie e i prefetti in Francia, e le autorità giudiziarie del Belgio, della Germania e dell'Austria.

Si associa, in ogni modo, alle dichiarazioni del ministro dei lavori pubblici, e soggiunge che nel nuovo Codice di procedura penale anche questa materia sarà meglio determinata.

MUSSI persiste a ritenere eccessiva l'interpetrazione della legge, e dichiara di dubitare, per notizie sue, dell'esattezza delle cifre addotte dal ministro dei lavori pubblici.

CAMPI prende atto delle dichiarazioni del guardasigilli, e si augura che gli ufficiali postali siano prosciolti dall'obbligo di denunziare i sospetti di contravvenzioni, col mezzo della posta, alle leggi fiscali.

SARACCO, ministro dei lavori pubblici, ripete all'onorevole Mussi che delle 15000 lettere sequestrate, soltanto 85 non contenevano cedole sequestrabili.

FAGIUOLI presenta la relazione sul disegno di legge per autorizzare le provincie di Parma, Potenza, Udine e Vicenza ad eccedere la sovrimposta.

LUGLI interroga il ministro dei lavori pubblici intorno ai suoi intendimenti per la sorveglianza di quanto ha tratto alla costruzione e manutenzione delle strade comunali obbligatorie, lamentando l'abbandono in cui sono attualmente lasciate, e domandando al ministro se intenda presentare un disegno di legge che venga in soccorso a quella organica del 1865.

SARACCO, ministro dei lavori pubblici, conviene con l'onorevole Lugli nella necessità di provvedere alle strade comunali che oggi sono veramente in cattive condizioni, e dichiara che si riserva di presentare, nel mese di marzo prossimo, un disegno di legge in proposito.

SANGUINETTI interroga il ministro dei lavori pubblici intorno al servizio ferroviario sulle linee Acqui-Savona, e Torino-Savona, deplorando il servizio medesimo che non provvede punto alle legittime esigenze delle popolazioni, e invitando il ministro a provvedere al trasporto della stazione di Cengio secondo le promesse sì ripetutamente fattegli dai suoi predecessori.

SARACCO, ministro dei lavori pubblici, risponde che esaminerà la questione della stazione di Cengio, e vedrà se e come si possa provvedere al desiderio dell'onorevole Sanguinetti. Crede poi difficile, date le triste condizioni della linea Torino-Savona, esaudire le sue domande quanto a una maggiore velocità, e si riserva di domandare spiegazioni alla Società, e di vedere se si possa, coll'aumento di due treni, sodisfare le legittime esigenze delle popolazioni.

Continua la discussione del disegno di legge sul Consiglio di Stato.

PRESIDENTE ricorda che furono già approvati i primi due articoli.

PAPA e FAGIUOLI dichiarano di ritirare alcuni emendamenti che avevano presentati all'art. 4.

DOBELLI fa notare la possibilità che sorgano grandi questioni di competenza territoriale. Dimostra come intorno alle quistioni di circoscrizioni de' comuni vi siano due giurisprudenze una delle quali ammette la competenza dell'autorità giudiziaria a conoscere di queste quistioni, un'altra no. Si dichiara in massima contrario all'attuale disegno di legge, perchè in esso non vede chiaro, e l'unica cosa che resta veramente chiara è l'aumento di spesa che ne viene al bilancio.

Termina raccomandando alla Camera di evitare il danno d'istituire una doppia giurisdizione nei conflitti per delimitazioni di territori, fra comuni e provincie.

BORGATTA propone alcune modificazioni al comma 5 dell'articolo.

INDELLI studiando il disegno di legge si è assicurato che le attuali competenze dell'autorità giudiziaria non ne vengono menomate, nondimeno domanda al relatore alcuni schiarimenti sul modo come funzionerà la nuova Sessione del Consiglio di Stato.

TONDI, relatore, si compiace coll'onorevole Papa che abbia ritirato la sua proposta. All'onorevole Fagiuoli risponde che una disposizione come quella che egli desidera non può aver luogo nell'art. 4. All'onorevole Borgatta dice che le ragioni da lui addotte non sono tali che per esse debba modificarsi la dizione della legge. All'onorevole Indelli dichiara che la presente legge distingue nettamente l'ammini-

strazione dall'autorità giudiziaria e non fa che creare entro l'amministrazione stessa un magistrato, le cui decisioni devono essere obbligatorie per il potere esecutivo. All'onorevole Dobelli infine spiega le apparenti contradizioni dei giudicati della Magistratura riguardo ai conflitti tra i comuni per quistioni di territorio, giacchè essa non ha fatto che riconoscere quei limiti stabiliti dalla autorità politica.

INDELLI ha ascoltato con attenzione il discorso dell'onorevole relatore e se ne divide i principî ai quali s'ispira non ne accetta tutte le conseguenze.

La Sezione nuova del Consiglio di Stato è un vero ramo del potere giudiziario, quindi il suo pronunciato deve come quello di qualunque autorità giudiziaria, avere un potere sostitutivo di fronte a quell'atto del potere esecutivo che col pronunziato stesso è condannato.

Crede che ciò debba essere chiaramente espresso nella legge.

DOBELLI ammira l'ingegno del relatore però non può contentarsi della sua risposta.

Dimostra come realmente in questioni di confine fra comuni l'autorità giudiziaria sia competente e come coll'attuale legge si vengano ad istituire due giudici per una sola materia.

Fa palese come la legge del 1865 sia, lealmente applicata, sufficiente a reprimere gli abusi del potere esecutivo e come quindi il nuovo organismo che si vuole creare sia quasi superfluo.

CRISPI, presidente del Consiglio, ricorda le disposizioni della legge del 20 marzo 1865, che la nuova legge viene ad abrogare perchè così si possono constatare i miglioramenti che essa reca alla giustizia nell'amministrazione.

Coll'antica legge il ricorso si doveva fare in via gerarchica a quella stessa autorità, contro la quale si ricorreva. Oggi le parti adiscono direttamente il Tribunale, esse sono entrambe chiamate in pubblica udienza, ed, udite entrambe, il nuovo Tribunale che si va ad istituire deciderà.

Che questo sia un miglioramento, nessuno vorrà negare.

Le questioni di territorio fra i comuni finora sono state principalmente risolute dall'autorità amministrativa in via gerarchica; d'ora in poi saranno decise da un Tribunale. Osserva anche all'onorevole Borgatta che moltissime sono le materie che finora sono decise dal Ministero dei lavori pubblici che ora andranno al Tribunale amministrativo.

PAPA e FAGIUOLI ritirano i loro emendamenti.

INDELLI prende atto delle dichiarazioni del presidente del Consiglio.

TONDI, relatore, spiega all'onorevole Indelli come sia necessaria l'opera della nuova sezione del Consiglio di Stato in sussidio dell'autorità giudiziaria, che ha già dichiarato nullo un atto del potere esecutivo.

INDELLI spiega meglio il suo concetto ed è lieto di essere d'accordo col Governo e con la Commissione.

MAZZA, presidente della Commissione, in risposta ad alcuni precedenti oratori fa alcune dichiarazioni intorno alla portata di questo articolo.

(Approvasi l'articolo 4 con gli emendamenti proposti dalla Commissione).

La seduta termina alle 6,20.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MONACO DI BAVIERA, 5. — Il celebre professore Holtzendorff è morto stamane.

PARIGI, 5. — Ebbe luogo, stamane, a San-Pietro-di Chaillot, un servizio funebre per l'arciduca Rodolfo.

Vi assistette il ministro degli affari esteri Goblet, accompagnato da d'Ormesson, introduttore degli ambasciatori.

Il presidente della Repubblica, Carnot, era rappresentato dal generale Brugère, e il presidente del Consiglio, Floquet, da Allain-Targé.

Tutti gli ambasciatori e ministri esteri residenti a Parigi, assistevano pure alla cerimonia, nonchè numeroso pubblico.

LONDRA, 5. — Il mare fu pessimo, ieri, nello stretto della Manica. La navigazione è quasi sospesa alle imboccature del Tamigi e della Marsey.

Un incendio distrusse la chiesa di Hammer (Contea di Flint), uno dei più rimarchevoli monumenti gotici dell'Inghilterra.

PARIGI, 5. — Il *Matin* smentisce che Goblet debba abbandonare il ministero degli affari esteri.

MADRID, 5. — Si ha da Tangeri: « Il ministro d'Inghilterra fu colpito d'apoplessia mentre cacciava. La metà del corpo è paralizzata ».

SANGHAI, 5. — Gravi disordini sono scoppiati a Chin-Kiang. Il Consolato inglese e sette case appartenenti a stranieri furono bruciate. Una nave inglese è partita per Chin-Kiang.

PARIGI, 6. — Ebbe luogo, iersera, un Consiglio straordinario dei ministri, motivato dalla sorpresa con cui venne accolta la nomina di Guyot-Dessaigne a ministro della giustizia. Il Consiglio decise di mantenere tale nomina che il *Journal Officiel* pubblica stamane.

Si assicura che Jamais abbia rifiutato il posto di sotto-segretario di Stato alle colonie.

VIENNA, 6. — La principessa Stefania, che ha assunto il protettorato dell'opera del principe Rodolfo: *L'Austria-Ungheria descritta ed illustrata*, riceverà fra breve Weilen e Jokai i quali rimarranno incaricati di redigere l'opera stessa.

I giornali pubblicano articoli i quali pongono in rilievo il dolore generale manifestatosi nuovamente e potentemente in occasione dei funerali di ieri ed insistono sopratutto sull'intervento straziante dello Imperatore, che, rompendo il cerimoniale di Corte e gli usi, volle accompagnare fino all'estrema dimora la salma del diletto figliuolo.

VIENNA, 6. — L'Imperatore trasmise con lettera autografa al Presidente del Consiglio, Taaffe, un proclama ai popoli, affinchè lo faccia pubblicare.

Il proclama dice:

« Profondamente commosso per la perdita del mio unico Figlio, m'inchino davanti agli imperscrutabili decreti della Provvidenza, pregandola di darmi le forze, onde io non venga meno nello adempimento coscienzioso dei miei doveri di Sovrano, ma continui la medesima linea di condotta, assicurandone il mantenimento non alterato per l'avvenire, e perseverando coraggiosamente e con fiducia negli incessanti sforzi pel benessere generale e per la conservazione della pace.

« Fu per me una consolazione in questi giorni dolorosi il vedermi circondato dalle cordiali simpatie che i miei popoli sempre mi dimostrarono e di avere da ogni parte le più toccanti manifestazioni. Io ho provato con profonda riconoscenza che i legami di amore e di mutua fedeltà nell'ora delle dure prove sempre più si affermano.

« Ringrazio dal profondo del cuore i miei Popoli, in nome pure dell'Imperatrice e della mia Nuora, accasciata sotto il peso di tanta sventura; ed invoco l'aiuto di Dio nell'opera comune per il bene della Patria.

MADRID, 6. — Sono segnalate grandi burrasche nel Golfo di Guascogna.

LONDRA, 6. — Lo *Standard* crede non esservi più tranquillità possibile in Francia finchè non sia risoluta la questione di sapere chi sia definitivamente chiamato a governare.

MONACO DI BAVIERA, 6. — Il Principe Reggente ha ordinato che una Messa funebre in memoria del Principe Rodolfo sia celebrata giovedì nella chiesa di Corte d'Ognissanti.

LISBONA, 6. — Lo stato di salute del Duca di Coimbra, fratello del Re, si è aggravato in causa d'una congestione polmonare.

EDIMBURGO, 6. — Parnell ricorse in appello contro la sentenza del Tribunale che si dichiarò incompetente nel processo da lui intentato al *Times*.

La causa è rinviata al prossimo estate.

NAPOLI, 6. — Il sig. Gladstone, visitando oggi la Società Centrale Operaia, disse di aver visitato cinque volte Napoli e di averla sempre trovata grandemente progredita. Lasciò un suo autografo nei registri della Società e poscia visitò il Museo Filangeri.

Sabato prossimo, si recherà ad Amalfi.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 6 febbraio 1889.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	VALORE nominale	VALORE versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0|0 prima grida	1. gennaio 1889	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0|0 seconda grida	—	—	—	96 55, 96 57 1|2	96 56 1|4	»
Detta 3 0|0 prima grida	1. ottobre 1888	—	—	»	»	»
Detta 3 0|0 seconda grida	»	—	—	»	»	64 20
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	»	—	—	»	»	96 50
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0|0	»	—	—	»	»	95 »
Prestito Romano Blount 5 0|0	»	—	—	»	»	94 »
Detto Rothschild	1. decembre 1888	—	—	»	»	97 40
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0|0	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»
Dette 4 0|0 prima emissione	1. ottobre 1888	500	500	»	»	»
Dette 4 0|0 seconda emissione	»	500	500	»	»	470 »
Dette 4 0|0 quinta emissione	»	500	500	»	»	»
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	»	500	500	»	»	465 »
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale 4 0|0	»	500	500	»	»	478 »
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale 4 1|2 0|0	»	500	500	»	»	504 »
Dette Credito Fondiario Banco di Sicilia	»	500	500	»	»	»
Dette Credito Fondiario Banco di Napoli	»	500	500	»	»	»
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1. gennaio 1889	500	500	»	»	778 »
Dette Ferrovie Mediterranee stampigliate	»	500	500	»	»	620 »
Dette Ferrovie Mediterranee certif. provv.	»	500	100	»	»	590 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	»	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1. ottobre 1888	500	500	»	»	410 »
Dette Ferrovie della Sicilia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	602 »
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1. gennaio 1888	1000	750	»	»	2120 »
Dette Banca Romana	1. gennaio 1889	1000	1000	»	»	»
Dette Banca Generale	»	500	250	»	»	»
Dette Banca di Roma	»	500	250	»	»	728 »
Dette Banca Tiberina	»	200	200	»	»	370 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1. gennaio 1888	500	500	»	»	501 »
Dette Banca detta (Certificati provvisori)	10 aprile 1888	500	250	»	»	490 »
Dette Banca Provinciale	1. gennaio 1889	250	250	»	»	260 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	»	500	400	»	»	873 »
Dette Società di Credito Meridionale	1. gennaio 1888	500	500	»	»	480 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz Stam.	»	500	500	»	»	1380 »
Dette Società detta (Certificati provvisori) Em. 1888	»	500	250	»	»	1115 »
Dette Società Acqua Marcia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»
Dette Società Italiana per condotte d'acqua	»	500	300	»	»	»
Dette Società Immobiliare	»	500	500	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	»	250	250	»	»	290
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	»	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'Illuminazione	»	100	100	»	»	95
Dette Società per l'Illuminazione (Certificati provvisori)	»	100	10	»	»	»
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	»	250	250	»	»	263 »
Dette Società Fondiaria Italiana	»	150	150	»	»	190 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1. ottobre 1888	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	»	250	250	»	»	»
Dette Società Navigazione Generale Italiana	1. gennaio 1889	500	500	»	»	465 »
Dette Società Metallurgica Italiana	»	500	500	»	»	590 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1. gennaio 1889	500	100	»	»	500 »
Dette Fondiarie Vita	»	250	125	»	»	260 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Ferroviarie 3 0|0, Emissione 1887 e 1888	1. gennaio 1889	500	500	»	»	300 »
Dette Ferroviarie Tunisi Goletta 4 0|0 (oro)	»	500	500	»	»	995 »
Dette Società Immobiliare	1. ottobre 1888	500	500	»	»	499 »
Dette Società Immobiliare 4 0|0	»	250	250	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1. ottobre 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Pontebba Alta-Italia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0|0	1. ottobre 1888	500	500	»	»	»
Dette Soc. Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani I. S. (oro)	»	300	300	»	»	»
Dette Id. Id. Id. II.	1. gennaio 1889	300	300	»	»	»
Dette Società Ferrovie Second. della Sardegna	»	500	500	»	»	443 »
Buoni Meridionali 5 0|0	»	500	500	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Rendita Austriaca 4 0|0 (oro)	»			»	»	»
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1. ottobre 1888	25	25	»	»	»

Sconto 6	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Prezzi nominali
3 1|2	Francia	90 g.	»	»	99 47 1|2
	Parigi	Chèques	»	»	100 35
3	Londra	90 g.	»	»	25 14
		Chèques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		Chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . . } 26 febbraio
Prezzi di Compensazione . . . }
Compensazione . . . . 27 »
Liquidazione . . . . 28 »

Sconto di Banca 5 1|2 0|0. Interessi sulle Anticipazioni.

Il Sindaco: MARIO BONELLI.

Prezzi in liquidazione:

Ren. Italiana 5 0|0 1. grida 96,77 1|2 fine corr.
Az. Banca Romana 1145, fine corr.
Az. Banca Generale 651, fine corr.
Az. Soc. Acqua Marcia 1750, fine corr.
Az. Soc. Italiana per Condotte d'acqua 306, 307 fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 795, 790 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno nel dì 5 febbraio 1889:

Consolidato 5 0|0		L. 96 425
Id.	5 0|0 senza la cedola del semestre in corso	» 94 255
Id.	3 0|0 nominale	» 62 487
Id.	3 0|0 senza cedola	» 61 195

V. TROCCHI, Presidente.

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*.